

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-5270 del 14/11/2019
Oggetto	D.LGS. N. 152/06 E SMI, LR N. 5/06 E SMI. AREA IN PROSSIMITA DELLA TORCIA NORD; OVEST DELLA CENTRALE GAS RAVENNA MARE SITA IN RAVENNA, LOC. LIDO ADRIANO, VIA ALESSANDRO MANZONI 601. PROPONENTE: ENI SPA. CERTIFICAZIONE DI COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA CON MESSA IN SICUREZZA OPERATIVA CON CONFORMITA AL PROGETTO APPROVATO
Proposta	n. PDET-AMB-2019-5440 del 14/11/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno quattordici NOVEMBRE 2019 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: D.LGS. N. 152/06 E SMI, LR N. 5/06 E SMI. AREA IN PROSSIMITA DELLA TORCIA NORD-OVEST DELLA CENTRALE GAS RAVENNA MARE SITA IN RAVENNA, LOC. LIDO ADRIANO, VIA ALESSANDRO MANZONI 601.
PROPONENTE: ENI SPA
CERTIFICAZIONE DI COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA CON MESSA IN SICUREZZA OPERATIVA CON CONFORMITA AL PROGETTO APPROVATO

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alla bonifica di siti contaminati di cui al D.Lgs. n. 152/06 e smi e relativi decreti attuativi (quali il DM n. 31/2015) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173/2015 e n. 2230/2015;
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico
- la *"Convenzione per l'esercizio delle funzioni ambientali previste dall'art. 1, c. 85, lett. a), della Legge n. 56/2014, mediante Arpae, in attuazione della L.R. n. 13/2015"* stipulata tra Arpae e la Provincia di Ravenna. In particolare, secondo l'art. 2 comma 1 dell'Allegato A alla Convenzione, l'esercizio delle residue funzioni riconosciute in materia ambientale alla Provincia dall'art. 1, comma 85, lettera a), della legge n. 56/2014 viene delegato ad Arpae SAC (tra cui, ad esempio, il rilascio della certificazione di completamento degli interventi di bonifica con conformità al progetto approvato, ai sensi dell'art. 248 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi);

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 152/06 recante *"Norme in materia ambientale"* e smi, in particolare la Parte IV, Titolo V *"Bonifica di siti contaminati"* e l'art. 248, commi 2 e 3, che stabilisce che:

 "2. Il completamento degli interventi di bonifica, di messa in sicurezza permanente e di messa in sicurezza operativa, nonché la conformità degli stessi al progetto approvato sono accertati dalla Provincia mediante apposita certificazione sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente territorialmente competente.

 3. La certificazione di cui al comma 2 costituisce titolo per lo svincolo delle garanzie finanziarie di cui all'articolo 242, comma 7";

- l'art. 5 della LR n. 5/06 e smi che stabilisce che *“le funzioni in materia ambientale conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” sono confermate in capo ai medesimi Enti e con effetti dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto legislativo. Spettano altresì alle Province le funzioni regionali in materia di bonifica dei siti contaminati”*;
- la DGR del 21/12/2015, n. 2218 la *“Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica” da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati”*;

DATO ATTO CHE:

- in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della LR 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla LR n. 13/15;
- ai sensi dell'art. 69 della LR n. 13/15, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti;

PREMESSO che ai fini istruttori è stata aperta dall'incaricato del procedimento la pratica Sinadoc n. 2019/20761;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dall'incaricato del procedimento emerge quanto segue:

- oggetto della presente determina è la certificazione degli interventi di bonifica con messa in sicurezza operativa effettuati dalla Società ENI spa (CF: 00484960588) - avente sede legale in comune di Roma, piazzale Mattei 1 - presso l'“*Area ubicata in prossimità della torcia nord-ovest della Centrale Gas Ravenna Mare sita in Ravenna, loc. Lido Adriano, via Alessandro Manzoni 601*” secondo quanto previsto dal progetto approvato da questo SAC con determina n. DAMB/2019/639 del 11/02/19;
- il Progetto di messa in sicurezza operativa approvato prevedeva l'impermeabilizzazione - con una geomembrana in HDPE dello spessore di 2,5 mm - del terreno sottostante la fondazione della torcia, ritenuto potenzialmente contaminato ed ubicato sul lato sud-ovest e sud della torcia.

Gli interventi, iniziati in data 06/05/19, si sono sviluppati secondo le seguenti attività:

- ✓ scavo di sbancamento dell'area a ovest della fondazione in cemento armato della torcia (il terreno sul lato sud era già stato rimosso durante gli interventi di MISE). Contestualmente allo scavo è stata eseguita la ri-profilatura del piede dello scavo in prossimità della fondazione della torcia (lato sud e lato ovest della fondazione) per non inficiare la stabilità della struttura.

Complessivamente dallo scavo del terreno sono stati prodotti 47.580 kg di rifiuti classificati con codice EER 17 05 04 - *Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03*;

- ✓ successivamente, previo costipamento/compattazione della scarpa in terra a ridosso della fondazione, sono state eseguite la posa e l'ancoraggio della geomembrana in HDPE. Viste le caratteristiche litologiche del terreno in posto (prevalentemente limo sabbioso), la geomembrana è stata posata direttamente a contatto con il fondo scavo/scarpa, senza l'impiego di ulteriori strati di regolarizzazione o separazione (previa accertamento dell'assenza di elementi appuntiti o interferenti con la posa).

La posa della geomembrana è stata eseguita a ridosso della parete della fondazione a partire da 0,50 m dalla sommità della fondazione stessa, seguendo il profilo della parete della fondazione e della scarpa in terra di base, fino ad arrivare alla quota di fondo scavo; sul fondo dello scavo la geomembrana è stata risvoltata per ulteriori 0,50 m dal piede della scarpa in terra.

La geomembrana è stata fissata alla fondazione mediante ancoraggi meccanici e protetta nella parte superiore da adeguato profilo metallico (tipo scossalina), ancorato anch'esso alla fondazione e sigillato con silicone, in modo da garantire la perfetta tenuta idraulica del contatto tra geomembrana e fondazione.

I teli posati sono stati quindi saldati dove possibile con giunti a doppia saldatura con canaletta di prova; per le saldature nei punti ove non è stato possibile utilizzare il sistema a doppia saldatura si è utilizzato il sistema "a cordone sovrapposto, realizzata con processo ad estrusione ed attrezzatura manuale meccanizzata";

- ✓ il rinterro degli scavi è stato effettuato con cautela, al fine di non creare tensioni superficiali e/o strappi agli ancoraggi della geomembrana Il materiale di rinterro è stato fornito dalla società Ecocave srl di Ravenna, loc. Fornace Zarattini, e proviene dall'intervento di Miglioria Fondiaria denominata Sant'Alberto di via Fiumetto (rif. Autorizzazione n. 111611 del 17/08/15 intestata alla Soc. Agricola ERIMA S.S. rilasciata dal Comune di Ravenna Servizio Geologico – Protezione Civile);
- ✓ gestione dei rifiuti prodotti durante le attività;
- alla luce dei risultati raggiunti con le attività realizzate, la Società predisponendo la relazione finale di chiusura (As *Built*) del procedimento in accordo a quanto previsto dalla normativa vigente (acquisita al PG/2019/107258 del 08/07/19);
- vista la relazione tecnica predisposta dal Servizio territoriale ARPAE ai sensi dell'art. 248 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., acquisita da questo SAC con nota PG/2019/175394 del 14/11/19;

DATO ATTO che, sulla base dell'istruttoria svolta e della documentazione agli atti, non sussistono motivi ostativi al rilascio della certificazione di completamento degli interventi di bonifica con messa in sicurezza operativa in conformità al progetto approvato;

DATO ATTO che per l'attività autorizzativa di cui al Capitolo tariffario 12.08.05.07 è previsto il pagamento di oneri istruttori secondo quanto stabilito dal "Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia Romagna" approvato con DGR n. 14 del 11/01/16 e revisionato con DGR n. 798 del 30/05/16;

DATO ATTO che, ai sensi del combinato disposto dall'art. 242 c.13 e dall'art. 248 c.2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. - nell'ambito di competenza della Convenzione tra Arpae e Provincia di Ravenna per lo svolgimento delle funzioni ambientali residue - il SAC provvede al rilascio della certificazione di completamento degli interventi di bonifica come da progetto approvato, entro 30 giorni dal ricevimento dell'apposita relazione tecnica predisposta da Arpae ST;

SI INFORMA che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., il responsabile del presente procedimento amministrativo è la Dott.ssa Silvia Boghi, in qualità di Collaboratore tecnico professionale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;
- ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

DISPONE

1. DI CERTIFICARE che gli interventi di bonifica con messa in sicurezza operativa effettuati dalla Società ENI spa (CF: 00484960588) - avente sede legale in comune di Roma, piazzale Mattei 1 - presso l'"Area ubicata in prossimità della torcia nord-ovest della Centrale Gas Ravenna Mare sita in Ravenna, loc. Lido Adriano, via Alessandro Manzoni 601" risultano conformi alla progettazione approvata da questo SAC con determina n. DAMB/2019/639 del 11/02/19.
2. DI DARE ATTO che - nonostante lo scavo abbia raggiunto la maggiore estensione possibile sui lati sud-ovest e sud della torcia - non è stato possibile procedere all'asportazione del terreno al di sotto della torcia stessa (rif. Allegato 1). Il ripristino delle aree è avvenuto comunque mediante posa di geomembrana in HDPE dello spessore di 2,5 mm del terreno sottostante la fondazione della torcia e successivo rinterro degli scavi con materiale certificato proveniente da cava.

3. DI STABILIRE che, a norma dell'art. 240 c. 1 lettera n) del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., le operazioni di impermeabilizzazione con geomembrana in HDPE sono state adottate come intervento di *"messa in sicurezza operativa"* (MiSO).

DEVE pertanto intendersi che:

- a) fino a quando la torcia in oggetto resterà attiva e funzionante, gli interventi di MiSO adottati possono intendersi, per caratteristiche di stabilità e durevolezza nel tempo, anche come *"messa in sicurezza permanente"*;
- b) nel momento in cui la predetta torcia verrà dismessa, il Proponente dovrà comunicare la prevista dismissione agli Enti competenti e dovrà presentare agli Stessi una proposta per realizzare gli eventuali ulteriori interventi di bonifica che si dovessero eventualmente rendere necessari.
4. DI STABILIRE che qualsiasi tipologia di intervento si dovesse rendere necessaria in corrispondenza dell'area della torcia in oggetto - prima della sua eventuale dismissione, la stessa dovrà essere preventivamente comunicata a tutti gli Enti Competenti e preventivamente concordata con il competente Servizio Territoriale ARPAE APA Est.

Resta inteso che nel caso in cui fosse necessario intervenire in questa area, anche con rimozione dei terreni, gli operatori dovranno essere informati della presenza di terreno contaminato e dovranno operare in condizioni di sicurezza utilizzando gli idonei dispositivi di protezione individuale (DPI), mentre il materiale scavato dovrà essere trattato come rifiuto (caratterizzato ed adeguatamente gestito a norma di legge).

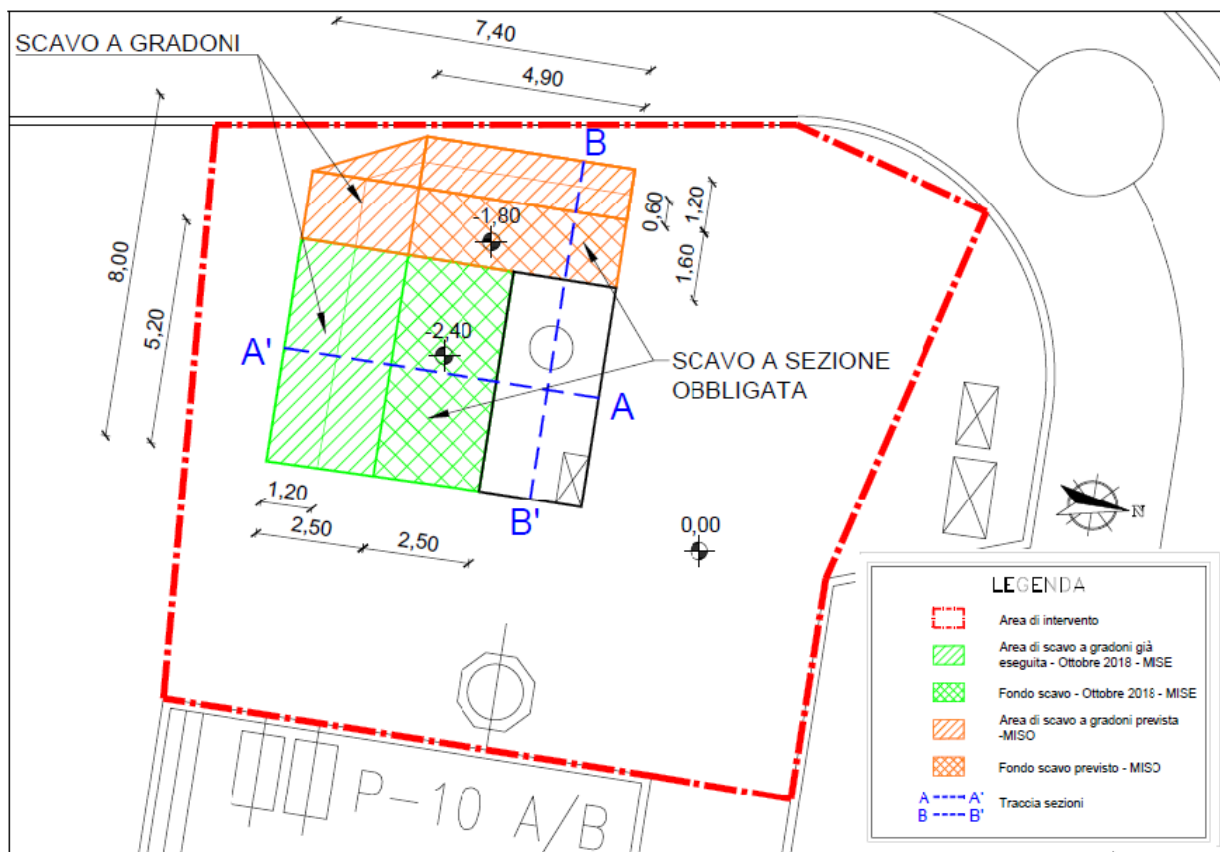
5. DI TRASMETTERE, con successiva comunicazione, copia del presente provvedimento a tutti gli Enti e/o soggetti interessati per la procedura di cui all'oggetto.
6. DI DARE ATTO che - contro il presente provvedimento - gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.

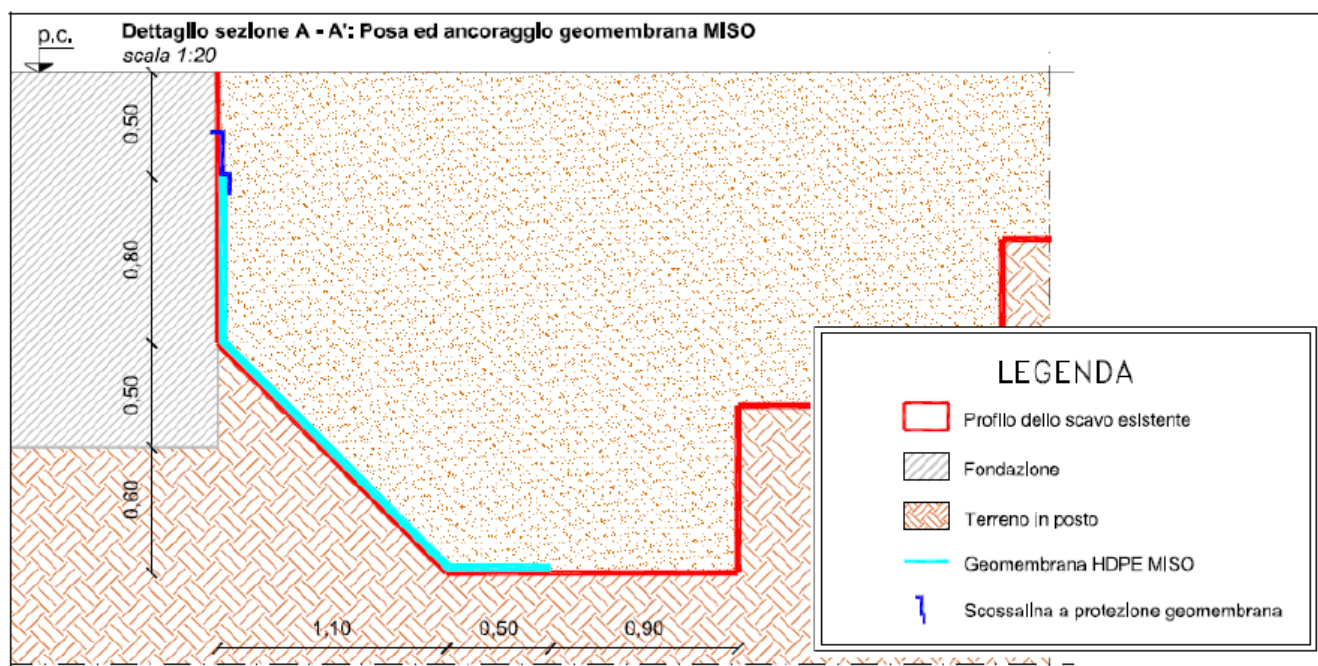
DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

Allegato 1 – Area di intervento





SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.